CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 104
Martedì 31 Maggio 2022
Visitazione B. V. Maria • € 0,30

Latina: segnalata da Facebook per video pedopornografici

a pagina 4

Roma: maxi rissa sul lungotevere De' Cenci

a pagina 4

Calcio, Roma e il futuro di Mkhitaryan

a pagina 4

Il ministro russo: "Ok alle navi ma prima gli ucraini debbono sminare i porti"

Grano, verso lo sblocco dei porti. Le parole di Lavrov

Parlando ovviamente per paradossi 'ok la guerra', 'comprensibile il tira e molla con l'Occidente' ma, francamente, pensare di poter gestire l'export del grano nel mondo, mettendo seriamente a rischio la sopravvivenza di ben 53 paesi – oltretutto per la maggior parte africani – è davvero troppo! Dunque, finito il 'siparietto', Mosca deve aver realizzato che il gioco del grano finire qui, diversamente le cose potrebbero infatti prendere una piega sì imprevedibile, ma soprattutto nei confronti della Russia. Con la fame non si scherza. Così oggi, pur non rinunciando a quell'atteggiamento spocchiosamente 'vittimistico', nel corso di una conferenza stampa il ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov (nella foto), ha annunciato che la Russia è pronta a sbloccare il passaggio delle navi container per il trasporto del grano e dei cereali, a patto però che i soldati ucraini provvedano allo sminamento dei porti: "Se Kiev risolve il problema dello sminamento dei porti, la Marina russa garantirà il passaggio senza ostacoli delle navi con il grano nel Mediterraneo".

a pagina 2

Ucraina, Draghi: "E' essenziale che Putin non vinca questa guerra"

a pagina 3

Usa choc, week-end di fuoco in Oklahoma e nel Tennessee

a pagina 2

Embargo petrolio russo: Ue ragginge accordo

Le forniture via oleodotto sono "temporaneamente" escluse dall'embargo

Alla fine, nonostante gli evidenti dubbi (che poi vedremo) di alcuni paesi membri, Bruxelles ha trovato la quadra sull'embargo al petrolio russo. E' stato Charles Michel, presidente del Consiglio europeo, ad annunciarlo: "Raggiunto l'accordo per vietare l'esportazione di petrolio russo nell'Ue. Copre immediatamente più di 2/3 delle importazioni di petrolio dalla Russia, tagliando un'enorme fonte di finanziamento per la sua macchina da guerra. Massima pressione sulla Russia per porre fine alla guerra"

dunque, ha poi aggiunto su Twitter, "Le forniture via oleodotto sono "temporaneamente" escluse dall'embargo del petrolio russo", e spiegheremo poi il perché. Come si legge a proposito di questo sesto pacchetto (che mercoledì prossimo sarà perfezionato a Bruxelles), "include altre misure incisive: esclusione dal sistema swift della più grande banca russa Sberbank, vietate altre tre emittenti statali russe e sanzionate le persone responsabili di crimini di guerra in Ucraina".

a pagina 3

Lavrov: "Ok alle navi ma prima gli ucraini debbono sminare i porti"

Grano, verso lo sblocco dei porti

A tal proposito il ministro russo ha anche colto l'occasione per confermare quanto annunciato già dal suo omonimo di Ankara, Mevlut Cavusoglu, che il prossimo 8 giugno, accompagnato da una delegazione militare, si recherà in Turchia proprio per discutere dello sblocco delle esportazioni del grano e, in seconda battuta, affrontare anche il nodo di appositi corridoi umanitari nel Mar Nero, dove far transitare le navi container cariche di beni alimentari. Un annuncio quello del ministro degli Esteri russi, al quale si affianca alla richiesta del presidente ucraino Zelensky, che a sua volta ha chiesto al presidente turco Erdogan di poter incontrare Vladimir Putin. Una notizia resa nota ieri proprio da Cavusoglu, che ha riferito del colloquio telefonico intercorso fra il presidente ucraino e quello turco. A quanto sembra infatti, inizialmente Erdogan – come già proposto altre volte – è tornato a farsi promotore di un incontro Russia, Ucraina e Nazioni Unite, da disputarsi quanto prima ad Istanbul, per far sì che si possa giungere il prima possibile a far calare la parola fine sul drammatico conflitto in Ucraina. Sul fronte delle sanzioni, mentre l'Ue ha annunciato appena ieri il varo di un sesto pacchetto, Ankara ha invece tenuto a rimarcare che non intende imporre sanzioni alla Russia, così come, allo stesso tempo, ha tenuto ad avvertire che la Turchia non consentirà a nessuno di 'venire usata per mettere in atto azioni restrittive'. Infine, rispetto al tema della nato, seppure 'tentennante', Ankara rispetto a quella della Svezia, si è detta più favorevole all'adesione della Finlandia, premesso che in ogni caso entrambi i due Paesi sono tenuti a dover rispettare le aspettative. A detta del ministro Cavusoglu infatti, Svezia e Finlandia debbono 'modificare le loro leggi anti-terrorismo', ricordando – ha poi concluso il ministro – che "la Turchia è impegnata a contrastare la minaccia terroristica alla sua sicurezza nazionale entro e oltre i suoi confini nazionali…".

Occupazione Luhansk entro il 1 giugno e di quella di Donetsk un mese dopo

Bomba da Kiev, ecco i piani russi

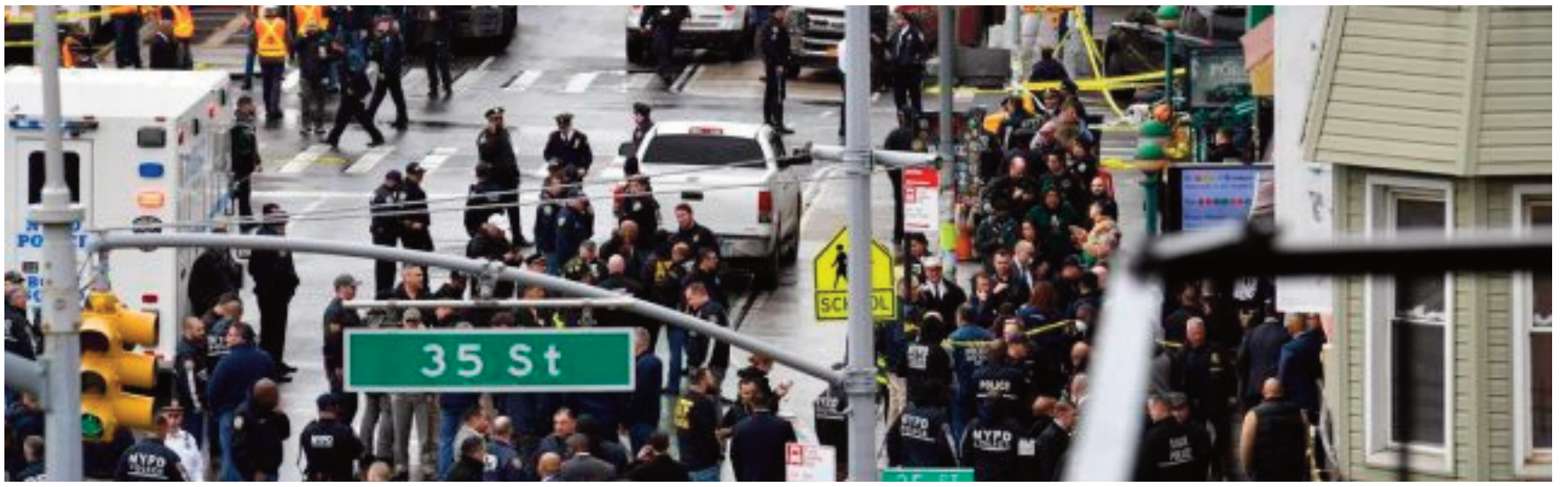
Come nel caso di notizie di matrice russa, non avendo l'opportunità di accertarne la veridicità, anche per quel che riguarda quanto giunge dall'Ucraina, per onestà invitiamo sempre i nostri lettori a mantenere una visione 'neutra' per quanto possibile delle cose, anche perché come noto, in una guerra la prima vittima è la verità, e la propaganda la fa da padrona. Venendo ora alla notizia dell'ultim'ora lanciata poco fa dall'emittente ucraina Canale 24, il presidente Putin avrebbe dato incarico ai suoi, di arrivare – entro il 31 luglio – fino ai confini amministrativi del Donbass. Stando a quanto riferito dall'emittente giornalistica di Kiev, si tratterebbe di documenti riservati, finiti in mano all'intelligence ucraina, che rivelerebbero per l'appunto le tempistiche dell'azione bellica delle truppe russe: occupazione della regione di Luhansk entro il primo giugno, e di quella di Donetsk per il 1 luglio. In realtà già in queste ore l'esercito di Mosca sta concentrando tutte le sue forze per finalizzare la conquista di Severodonetsk, dove nella notte scorsa la situazione sarebbe capitolata, costringendo al ritiro la pur generosa resistenza ucraina. Diversamente, non si può invece parlare di una situazione analoga nella regione di Donetsk dove, spiega ancora Canale 24, l'esercito russo fatica enormemente a procedere. Come riporta invece il 'Kyiv Independent', secondo quanto riferito dallo stesso Stato maggiore di

Kiev, le truppe di Mosca si starebbero organizzando per sferrare un attacco devastante contro le forze ucraine, partendo da ben tre differenti direzioni. Al momento infatti l'esercito russo si sta concentrando nei dintorni di Lyman (nell'oblast di Donetsk) da dove, molto presumibilmente, si lancerà attraverso una larga un'offensiva. Contemporaneamente da Kiev ci si aspettano anche attacchi da Kharkiv e Sumy. Entrando nello specifico dell'offensiva russa, basti pensare che, nell'area dell'oblast di Sumy, in appena un'ora dal vicino villaggio russo di Zernovo, sono state sparate diverse decine di potenti colpi di artiglieria – devastanti – a danno del distretto ucraino di Shostka. Tuttavia, assicura il 'Kyiv Independent', la guardia di frontiera ha riportato che non sarebbero state registrate ne vittime e ne feriti. Riguardo infine al numero di vittime contate dopo i terribili scontri seguiti all'avanzata russa, come dicevamo in queste ore è la città di Severodonetsk a rendesi suo malgrado protagonista di una vera e propria carneficina. Qui infatti si combatte una sorta di guerra 'porta a porta', con i russi che avanzano verso il centro della città, conquistando un quartiere alla volta. Serhiy Haidai, governatore della regione di Luhansk, intervistato dagli inviati della Bbc, ha dovuto ammettere che ormai i corpi nelle strade non si contano più, con i soldati ucraini che continuano ad opporsi sempre più a fatica all'avanzata dei russi. Qui purtroppo, come è noto, ha perso la vita anche l'ennesimo giornalista, si tratta Frédéric Leclerc-Imhoff che, va detto, quando è stato mortalmente ferito al collo da una scheggia di granata, stava viaggiando a bordo di un'auto che componeva un convoglio ufficiale di evacuazione. A sparare, si dice, sembra siano stati alcuni miliziani separatisti, che avrebbero invece sostenuto di aver colpito un convoglio di 'mercenari'.

A Chattanooga, nel Tennessee, una stupida rissa fra minorenni si trasforma in tragedia, spuntano le armi: sono sei feriti gravissimi

Stati Uniti choc, un week-end di fuoco in Oklahoma e nel Tennessee

Ormai siamo nell'assurdo: nemmeno l'ultima, indegna strage consumatasi all'interno di una scuola elementare (costata la vita a 19 scolaretti e a due insegnanti), è servita ad indurre tutti ad una seria riflessione, circa la facilità con la quale oggi negli Stati Uniti, si può legalmente entrare in possesso di armi da guerra micidiali. L'altra sera infatti nell'Oklahoma, precisamente nella cittadina di Taft, dove ogni anno si svolge il seguitissimo 'Memorial Day', mentre circa 2mila persone si erano riversate in strada per festeggiare, intono alla mezzanotte si è innestata una furiosa lite a seguito della quale, senza fare



troppi complimenti, il 26enne Skyler Buckner, ha aperto il fuoco sparando all'impazzata. Ne è così scaturito un panico incontrollabile, con la gente che correva in ogni direzione. Quando finalmente gli agenti sono riusciti a ristabilire la calma, sono stati soccorse sette persone ferite (nessuno però in pericolo di vita) mentre, purtroppo, per una 39enne afroamericana non c'è stato nulla da fare. In realtà, per dirla tutta, anche in altri stati del paese non è che quello appena trascorso, sia stato un weekend 'di pace'. Nel Tennessee, a Chattanooga, sempre in seguito ad una violenta rissa scatenata da futili motivi, complice l'acol, ha avuto luogo una paurosa sparatoria. La cosa che veramente impressiona, è che i protagonisti della vicenda sono tutti minorenni. A quanto sembra fra questi, sei sono stati ricoverati in ospedale in "condizioni molto critiche". Come ha poi riferito il sindaco Tim Kelly, affiancato dal comandante della polizia locale nel corso di una conferenza stampa, "Da sempre abbiamo avuto liti e risse tra ragazzi, quello che è nuovo ora è che hanno accesso alle armi: il facile accesso ad armi illegali sta uccidendo ragazzi". Insomma, se gli Stati Uniti stavano aspettando il punto di non ritorno per intervenire disciplinando la vendita delle armi da fuoco, forse è già troppo tardi…

SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Il premier: "E' essenziale che Putin non vinca questa guerra"

Ucraina, le parole di Draghi a Ue

"Il confronto con Putin è necessario per risolvere il problema del grano, della sicurezza alimentare. Il rischio di una catastrofe alimentare è reale: e se non ci sarà una soluzione, dovrà essere chiaro che la colpa è di Putin". Ha le idee abbastanza chiare il premier Mario Draghi, enunciando la sue idee rispetto alla crisi internazionale che vede l'Ucraina subire il pressante attacco bellico, ed il mondo quello 'alimentare', dettato dalle riserve di grano in mano a Mosca. Così, nel pomeriggio, intervenendo a Bruxelles, che ha ospitato la riunione straordinaria del Consiglio europeo, il capo del governo ha poi aggiunto: "È essenziale che Putin non vinca questa guerra. Allo stesso tempo dobbiamo chiederci se può essere utile parlargli. Sono scettico dell'utilità di queste telefonate, ma ci sono ragioni per farle. Queste conversazioni dimostrano che è Putin a non volere la pace". Dunque ha poi esortato il presidente del Consiglio, "L'Onu può giocare un ruolo importante per risolvere la crisi alimentare, ma abbiamo il dovere di chiederci come possiamo aiutare. Dobbiamo accelerare, se non lo facciamo rischiamo di arrivare tardi". Non ci sono alternative, incalza ancora il premier, "Dobbiamo vincere la battaglia sulla sicurezza alimentare. È anche un modo per mostrare ai Paesi più poveri, ad esempio in Africa, che siamo dalla loro parte". Ma non solo, ha poi rimarcato, "dobbiamo mantenere unità sulle sanzioni. L'Italia è d'accordo sul pacchetto, purché non ci siano squilibri tra gli Stati membri". Riguardo invece il nodo legato alla politica energetica, Ha spiegato Draghi, "Non possiamo immaginare che dopo il conflitto la nostra tornerà come prima. Quello che è successo è troppo brutale. Dobbiamo muoverci ora per cambiare i nostri fornitori di energia nel lungo periodo". Infine ha concluso il premier chiudendo il suo applaudito intervento, "deve essere l'Ucraina a decidere che pace vuole. Se l'Ucraina non è d'accordo sui termini, la pace non può essere sostenibile". Anche perché, "Offrire all'Ucraina lo status di Paese candidato può essere un gesto simbolico importante, un messaggio di sostegno nel mezzo della guerra".

De Bortoldi: "Il M5S insegna ai giovani a vivere di elemosina di Stato"

Senato: acceso scontro sul Rdc

Così come è stato pensato e, soprattutto, 'organizzato', è abbastanza ovvio che mostra tante, forse anche troppe incongruenze tuttavia, è innegabile che per un padre di famiglia, che dalla mattina alla sera si trova improvvisamente senza lavoro, il reddito di cittadinanza rappresenta una valida forma d'aiuto da parte dello Stato. Dunque, ben venga un aggiustamento, purché non sia però cancellata l'unica fonte di 'reddito' per milioni di famiglie seriamente disagiate. Forse, ma precisiamo 'forse', sarebbe bene da rivedere soprattutto il rapporto che disciplina le giovani generazioni per le quali – secondo alcuni – il Rdc si traduce in un 'valido' motivo per rinunciare a trovarsi un lavoro. Ma qui, come da legge, dovrebbero agire i famosi centri per l'impiego ed i tutor, appositamente delegati per far combaciare (nella teoria), la domanda con l'offerta. Quanto poi la 'leggenda' secondo cui in molti preferiscono rinunciare ad una sicura offerta di lavoro – contrattualizzata – per continuare a percepire il Rdc, andrebbe seriamente confermata perché, purtroppo, è ormai fin troppo nota la

vergognosa condotta di molti pseudo-imprenditori ed aziende gestite da cialtroni, che le studiano tutte per non riconoscere ai propri dipendenti ciò che spetta loro regolarmente. Insomma tira una brutta aria, il Rdc che, come è noto, è frutto della politica sociale del M5s, ed ora che è iniziato il 'countdown' per la tornata elettorale che da qui a un anno cambierà totalmente l'assetto politico della maggioranza, ecco che il Rdc è divenuto un duro ed aspro terreno di scontro politico. Ne abbiamo avuto un eloquente (e per certi versi 'vergognoso', visto che a discuterne erano i 'benestanti' politici) esempio ieri nell'Aula di Palazzo Madama, dove è andata i scena una forte diatriba tra i pentastellati ed il senatore forzista Andrea De Bertoldi il quale, fomentato dalle altrettanto dure critiche mosse da un senatore di Fdi, si è lasciato sfuggire un 'tristissimo' "Il M5S insegna ai giovani a vivere di elemosina di Stato. Cancelliamo subito il reddito di cittadinanza". Dal canto suo, vista la piega, la Rossomando, presidente di turno, cercato subito di bloccare un'escalation verbale pericolosissima, ed ammonendo poi il dem Dessì ha avvisato: "La smetta o sono costretta a farla allontanare". Ma è stato ancora il senatore di Forza Italia ad incalzare affermando che "I giovani non devono andare a fare i parassiti per 800 euro, ma abbiano il gusto del lavoro". Inoltre, ha aggiunto ancora De Bortoldi, "Vorrei proporre al governo di mettere da parte queste riforme di Serie C e di farne una davvero seria e cioè di cancellare il reddito di cittadinanza investendo queste risorse nelle politiche attive del lavoro, nelle imprese e nell'educazione dei giovani al lavoro". Affermazioni poi seguite da quelle del segretario Fdi della Commissione Finanze e Tesoro che nell'ambito del suo intervento sul ddl Concorrenza ha poi chiosato: "Fratelli d'Italia starà sempre dalla parte dell'Italia, degli italiani e delle imprese che vogliono lavorare per far crescere la nostra Nazione. Mi auguro che il governo abbia finalmente il coraggio di fare lo stesso".

Le forniture via oleodotto sono "temporaneamente" escluse dall'embargo. Esclusa dal sistema swift della più grande banca russa Sberbank

Embargo petrolio russo, l'Unione europea raggiunge un accordo

Ed in tutto ciò, "La Commissione europea continuerà ad aiutare l'Ucraina con i suoi bisogni immediati di liquidità, insieme al G7. Euco è pronta a offrire a Kiev 9 miliardi di euro, un supporto forte e concreto alla ricostruzione dell'Ucraina". Come dicevamo però, per motivi di 'gravità economica interna' non tutti i paesi si sono trovati concordi sul taglio al petrolio russo così, come ha spiegato poi dopo ai media la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, "Due terzi del petrolio importato in Ue è via mare e un terzo è tramite l'oleodotto, ovvero mediante il Druzhba che serve Ungheria, Germania e Polonia. Dato che abbiamo chiari impegni da Germania e Polonia sullo stop dell'acquisto del petrolio russo entro l'anno, vuol dire che lo stop riguarderà il 90% del petrolio russo nel 2022". Prima di spiegare il perché di quanto riassunto dalla Leyen, val la pena riportare l'entusiasmo con il quale il leader ungherese ha twittato la decisione ratificata dal Consiglio Europeo straordinario: cioè, la temporanea esenzione dall'embargo sul petrolio russo per i Paesi senza sbocco al mare: "E' stato raggiunto un accordo. L'Ungheria è esente dall'embargo petrolifero!". Si trattava purtroppo di un tema 'scottante', soprattutto alla luce di quanto ribadito ieri dal nostro premier, intervenendo al Consiglio straordinario di Bruxelles, "Dobbiamo mantenere unità sulle sanzioni, l'Italia è d'accordo sul pacchetto, purché non ci siano squilibri tra gli Stati membri". Un discorso 'giusto' nell'ottica di un'Europa perfettamente allineata non tanto politicamente, quanto invece economicamente ma, purtroppo, le evidenze emerse dall'occasione data dal conflitto in Ucraina, hanno invece rivelato un quadro impietoso della situazione economica europea, dove 'coabitano' paesi ricchi, ed altri abbastanza 'messi male'. Dunque ecco perché, per quanto 'accorato', l'ennesimo appello lanciato dal presidente Zelensky, teso a rafforzare l'unità dei paesi Ue, affinché non finiscano per dividersi sul sesto pacchetto di sanzioni contro Mosca, molto probabilmente era sin dall'inizio destinato a restare in parte inascoltato. Del resto già da oltre un mese, il leader ungherese Orban continua a ribadire che per il suo paese rinunciare alla forniture energetiche russe, equivale a subire per l'economia l'effetto devastante di una bomba atomica. Più chiaro di così! Ed infatti già ieri, nell'ambito del Consiglio ospitato da Bruxelles, sia l'Ungheria che la Repubblica Ceca hanno cercato in qualche modo di 'prendere tempo' su questo sesto pacchetto di sanzioni, finendo addirittura per tenerlo bloccato, sebbene gli altri paesi Ue continuino hanno invece continuato a pressare, per renderlo quanto prima operativo. Nello specifico, come era intuibile, su tutto era infatti l'embargo al petrolio russo ad 'impensierire' i due leader dei paesi più reticenti: Viktor Orban e Petr Fiala. Intendiamoci: non è che il resto dei paesi abbiano 'snobbato' le esigenze di Ungheria e Repubblica Ceca anzi, a quanto pare, nel Consiglio sin dall'inizio è stata esaminata anche l'eventualità di attuare una sorta di 'embargo differenziato', prevedendo delle esenzioni per l'oleodotto Druzhba, che serve regolarmente entrambi i paesi. Una soluzione per certi versi anche 'ingarbugliata' perché, le tubature sono le stesse che forniscono anche Germania e Polonia. Proprio questo concorrerebbe all'ipotesi di agire attraverso un 'embargo differenziato'. Tuttavia, persone vicine alla discussione (come ha scritto anche l'agenzia di stampa AdnKronos), hanno poi spiegato "alla fine anche la stessa Polonia avrebbe annunciato di apprestarsi a fare un passo indietro nel corso della discussione, dichiarando disposta ad accettare un'eccezione per il solo Druzhba meridionale (che serve Ungheria e Repubblica Ceca oltre alla Slovacchia – pur di giungere a una soluzione che possa dare respiro a Kiev. Diversamente invece, dal canto suo la Germania ha invece più volte sollecitato la necessità impellente, si sarebbe limitata a rimarcare la necessità di lavorare sull'indipendenza dal petrolio di Mosca. Alcuni Paesi avrebbero sollevato il rischio di squilibri, tra questi – oltre al Belgio e il Lussemburgo – anche l'Italia".

A rischio ora una 44enne di origine siriana, richiedente asilo e domiciliata a Latina

Segnalata per video pedopornografici

E' stata segnalata da Facebook per aver condiviso due video pedopornografici, una 44enne di origine siriana, richiedente asilo e domiciliata a Latina: è stata dalla Procura della Repubblica di Roma. La donna, in Italia con tre figli, due dei quali vivono con lei nel capoluogo pontino in una casa messa a disposizione il Comune, e un terzo a Roma. La donna è stata notata dalla società statunitense che gestisce il noto social network per materiali proibiti pubblicati. Si tratta di due video, che sembrano girati in Medio Oriente: si vede una donna, non riconoscibile, fare sesso con un bambino di circa dieci anni. La segnalazione di Facebook è stata raccolta dal Centro nazionale per bambini scomparsi e sfruttati e girata alla polizia postale. Sono partite altre indagini e la Procura di Roma ha aperto un'inchiesta. La 44 siriana è stata indagata per pedopornografia, su ordine degli inquirenti romani, perquisita dalla Postale di Latina, che ha recuperato i file incriminati e sequestrato il telefonino della donna.

Tre uomini si stavano picchiando in modo particolarmente violento

Roma: maxi rissa sul lungotevere

Una maxi rissa, violenza e colpi al limite del proibito e tutta l'attenzione degli automobilisti che, intorno alle 20:30, passavano su lungotevere de Cenci, nel tratto tra ponte Garibaldi al ponte Fabricio. Alcuni si sono anche fermati e hanno visto cosa stava accadendo sulla banchina: tre uomini si stavano picchiando in modo particolarmente violento. Allertate, sul posto sono giunte due ambulanze e i carabinieri. I militari, non senza problemi, sono riusciti a bloccare i duellanti. Uno di loro, un ragazzo di venticinque anni, è stato portato all'ospedale San Camillo con la mandibola e il naso rotti. Un altro, invece, è al Fatebenefratelli con due costole rotte e un trauma cranico, ferite che lo obbligano ora a trenta giorni di prognosi. Curato in ospedale anche il terzo uomo, non in maniera grave come gli altri due. I tre, arrestati e portati in caserma, sono accusati di rissa, resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. La loro posizione è al vaglio dell'autorità giudiziaria. Stando a quanto ricostruito il tutto sarebbe nato da una discussione degenerata dall'alcol.

Ieri un importante incendio scoppiato nella pineta di Castel Fusano

Roma, sei incendi in ventiquattro ore

Tra caldo e vento e temperature sopra la media a Roma è già iniziata la terribile fase degli incendi. Solo nelle ultime 24 ore si sono aperti sei incendi in zone diverse di Roma, dall'Aurelio a Castelverde, ad Ostia. Ieri un importante incendio scoppiato nella pineta di Castel Fusano, dove già domenica si era verificato un incendio. A dare supporto ai soccorsi via terra, un elicottero e un canadair con il vento dal mare che ha reso complesse le operazioni che hanno coinvolto il polmone verde di Ostia. Tra l'ora di pranzo e il pomeriggio, poi, altri scoppi. All'Aurelio, in zona di Villa Troili, alla Pisana e a Castelverde, nell'area di Sant'Alessandro. Proprio a Villa Troili una palazzina in via degli Antamoro è stata evacuata in via precauzionale, dopo l'allarme dato dai carabinieri di Bravetta. Le fiamme si erano diffuse nei terreni circostanti arrivando a bruciare una superficie di otto ettari. Per domare il rogo i vigili del fuoco hanno impiegato anche un elicottero. Alle 17 circa, invece, un incendio di sterpaglie si è sviluppato poco in via dello Scalo Prenestino. In questo caso il fumo si è propagato sule strade adiacenti.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

L'armeno, in scadenza di contratto il 30 giugno, sembra vicino all'Inter

Roma e il futuro di Mkhitaryan

Quale sarà il futuro di Mkhitaryan? In casa Roma, con ancora alta l'adrenalina dell'entusiasmo figlio della vittoria della Conference League contro il Feyenoord nella straordinaria e storica notte di Tirana del 25 Maggio, si inizia, adesso, a pianificare la stagione che verrà. Tra le prime notizie circa le amichevoli estive e il ritiro precampionato, naturalmente a tenere banco è, come sempre, in estate, il calciomercato. Sono tanti i nomi caldi in entrata e in uscita che a Trigoria vengono fatti, tra rumors, smentite e indiscrezioni. La differenza rispetto rispetto alle ultime stagioni la fa la presenza di una coppa in bacheca che, accanto alla figura di Josè Mourinho in panchina rappresenta per molti un elemento allettante. Certo, i giallorossi non faranno la Champions l'anno prossimo, ma L'Europa League, tuttavia sono diverse le voci che si incrociano intorno alla possibilità che alla Roma possano arrivare colpi interessanti. Uno, in realtà, potrebbe non essere in entrata ma, per paradosso, nemmeno in uscita. Si parla di Mkhitaryan. Che cosa succede? L'armeno, in scadenza di contratto il prossimo 30 giugno, sembrava destinato all'Inter da giorno, sulla scia di un progetto fondato su di un biennale da 3,5 milioni. Ma stando a quanto riportano alcuni ultimi sviluppi e rumors, ci sarebbe stato un rilancio da parte della Roma per convincere Mkhitaryan a restare in giallorosso. Un incontro è previsto nelle prossime ore, con la prospettiva di un impiego maggiore, rispetto a quanto potrebbe avvenire all'Inter. L'argomento messo sul piatto dalla Roma per trattenere il 77, inoltre, parrebbe anche quello di un ingaggio analogo rispetto a quello proposto dai nerazzurri.

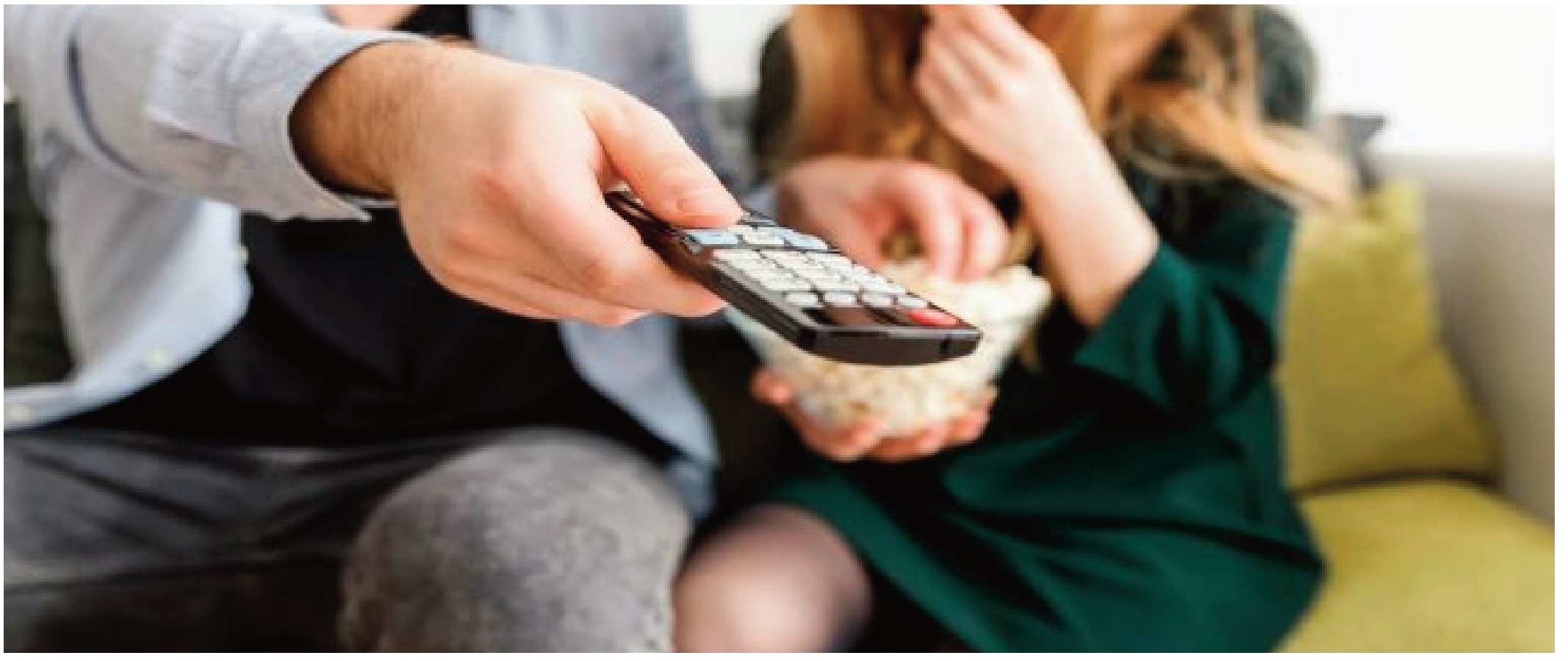
Il differenziale tra i due titoli apre a 193,7 punti rispetto ai 197 di ieri. Il rendimento del decennale italiano sale e oltrepassa la soglia del tre percento

Spread: a quanto sta il differenziale tra Btp e Bund tedeschi?

Come procede, oggi, quanto allo Spread? E i principali titoli di Borsa? Come sta andando il noto differenziale tra Bund e Btp nella giornata odierna, 29 maggio 2022? E nel contempo, come stanno rispondendo ai segnali economici e finanziari i principali listini e le principali Borse europee, a iniziare da quella di Milano? Ecco la situazione in tempo reale e anche un quadro completo di ciò che è successo intorno allo spread negli ultimi giorni. Per chi non sapesse, lo spread ogni giorno è al centro dell'attenzione di esperti e non. Lo spread tra Btp e Bund apre a 193,7 punti. Il rendimento del decennale italiano sale e oltrepassa la soglia del 3%. Ma cos'è lo spread? Perchè è così importante? E in cosa consiste questo differenziale tra Btp e Bund? Ecco cos'è lo spread e cosa occorre sapere nel merito, con una spiegazione il più semplice possibile. Dunque, cos'è lo spread e dunque il differenziale Btp/Bund? In poche parole lo spread è un valore che indica la differenza di rendimento tra titoli di Stato italiani e tedeschi e nel dettaglio la forbice tra il rendimento offerto dal Btp (buono del tesoro poliennale emesso dallo Stato italiano) a 10 anni e quello offerto dal suo corrispettivo tedesco, il Bund. Perché è così importante? Semplice. Ad oggi lo spread viene preso come riferimento per misurare la stabilità economica di un paese in relazione con gli altri paesi. È inoltre preso come riferimento e indice della fiducia dei mercati nei confronti di un Paese. In questo caso, l'Italia. Dunque quando ci si chiede cos'è lo spread e ci si interroga sulla consistenza del differenziale tra Btp e Bund si ha a che fare con un particolare indice di comparazione tra titoli di stato. L'oscillazione di questi titoli è evidentemente influenzata dalle vicissitudini politiche, economiche e finanziarie dei rispettivi paesi e va a sottolineare le vere e proprie curve di crescita o viceversa di decrescita del movimento economico di un paese in quel particolare contesto. Del resto, Spread è preso in riferimento anche un termine generico per indicare, semplicemente, la differenza esistente fra due valori in quanto tale. Si parla di spread a tutto tondo, dunque. Ma nel caso più comune, e quello che interessa maggiormente agli italiani (esperti di economia e non) è per appunto quello che traccia la differenza tra il valore dei titoli di stato italiani e quelli teutonici. Lo spread tra i Btp e i Bund inevitabilmente assunto un significato molto più influente a livello anche mediatico a partire da una data ben nota. Era il 2011: lo spread finì al centro dell'attenzione pubblica, quando divenne 'popolare' la centralità, nelle valutazioni finanziarie, del differenziale tra i Btp italiani e i Bund tedeschi. All'inizio di quell'anno, il 4 gennaio, era a 173 punti. Dopo un'estate caotica e il passaggio di consegne, a Palazzo Chigi tra Silvio Berlusconi e Mario Monti, a novembre arrivò a quota 528. Da allora viene monitorato con assidua attenzione e in molti casi ansia. Tutti si chiedono cos'è lo spread e in molti, al mattino, controllano appunto il differenziale online. Il differenziale Btp/Bund è un indizio fondamentale per comprendere lo stato di salute dell'economia italiana. Se il differenziale tra Btp e Bund tedeschi è troppo alto, salgono molto anche gli interessi sul debito pubblico che l'Italia deve pagare ai suoi creditori. Il valore dello spread cambia, come si intuisce, a seconda delle variazioni del prezzo dei titoli di stato. È questo che davanti a crisi politiche, istituzionali o economiche di un paese, lo spread subisce alterazioni significative. Molto spesso molte crisi si sono risolte proprio analizzando come i mercati hanno reagito a quella determinata situazione. Si intuisce, ad esempio, che se lo spread scende, allora forse una particolare fase politica, o una manovra o una iniziativa finanziaria sia stata ben accolta dai mercati e fai finanziatori, e di conseguenza viene preso come evidente segnale, se non di crescita del 'sistema paese' quantomeno della stabilità o della percezione in quanto tale.

Basta il 13,3% di share al reality di Canale 5 per battere il tv-movie di RaiUno. Da segnalare l'ottimo 10% di Report su RaiTre

Ascolti tv del 30 maggio: L'Isola dei Famosi vince e batte La Fortuna



Anche ieri è stata bagarre sui dati di ascolto. Ebbene, come sono i dati ufficiali relativi agli ascolti e dello share? Chi ha vinto ieri sera la gara dei programmi tv? Come saranno andati i dati del 30 maggio per i principali canali televisivi italiani? Andiamo a scoprire i risultati con i dati di ascolto e share che riguardano tutte le fasce e a tutti i programmi televisivi della giornata di ieri. Per ogni fascia oraria, esordendo dalla più combattuta, e dunque il prime time, senza dimenticare l'access e il preserale e le altre, come la seconda serata, ecco cosa è accaduto il 30 maggio 2022 quali sono le analisi sui dati di share. Quali sono state le trasmissioni più viste per ogni fascia, in base allo share, per quanto riguarda ieri ? Cosa veniva proposto ieri in prima serata? La battaglia fra Rai e Mediaset è stata avvincente: chi potrà gioire per gli ascolti del prime time? E per quanto riguarda le altre fasce, chi sorriderà? Come riportato su davidemaggio.it questi sono gli esiti degli ascolti della prima serata di ieri. Nella serata di ieri, lunedì 30 maggio 2022, su Rai1 La Fortuna, in onda dalle 21.35 alle 23.52, ha conquistato 2.231.000 spettatori pari al 13.3% di share. Su Canale 5 L'Isola dei Famosi, in onda dalle 21.44 alle 25.11, ha raccolto davanti al video 2.453.000 spettatori pari al 19.1% di share. Su Rai2 Made in Sud ha interessato 1.067.000 spettatori pari al 7% di share. Su Italia 1 Overdrive ha catturato l'attenzione di 1.182.000 spettatori (6.3%). Su Rai3 Report ha raccolto davanti al video 1.842.000 spettatori pari ad uno share del 10.2%. Su Rete4 Quarta Repubblica totalizza un a.m. di 744.000 spettatori con il 5.2% di share. Su La7 Yellowstone ha registrato 320.000 spettatori con uno share del 2%. Su TV8 Gomorra – La Serie ha segnato l'1.6% con 282.000 spettatori mentre sul Nove E' già Ieri ha catturato l'attenzione di 320.000 spettatori (1.7%). Su Rai Movie I Magnifici Sette sigla il 3% con 560.000 spettatori. Sul 20 Independence Day si porta al 2.6% con 448.000 spettatori e su Iris L'Esorcista è scelto da 288.000 spettatori (1.6%).

Continua il grande successo sia de L'Eredità che Soliti Ignoti. Avanti un altro torna a superare il 20%. Buoni ascolti per Celebrity Chef su Tv8

Ascolti tv del 30 maggio: chi ha vinto, invece, prima e dopo il tg?

Quali sono i dati ufficiali relativi agli ascolti e dello share di lunedì 30 maggio per i principali canali tv nelle fasce di ascolto di ieri dell'access prime time e preserale? Andiamo a vedere i risultati con i dati di ascolto e share che riguardano le fasce e tutti i programmi televisivi della giornata di ieri nella fascia dell'Access Prime time e in quella preserale. Ecco cosa è accaduto e quali sono le analisi sui dati di share. Come riportato su davidemaggio.it questi sono gli esiti degli ascolti di ieri. Nella fascia preserale su Rai1 L'Eredità – La Sfida dei 7 ha ottenuto un ascolto medio di 2.499.000 spettatori (23.4%) mentre L'Eredità ha giocato con 3.711.000 spettatori (26.8%). Su Canale 5 Avanti il Primo! segna 1.873.000 spettatori con il 18.4% di share e Avanti un Altro! 2.796.000 con il 20.7% di share. Su Rai2 Blue Bloods ha raccolto 541.000 spettatori con il 4.2% e The Good Doctor 583.000 (3.6%). Su Italia1 CSI Miami segna il 3.9% con 602.000 spettatori. Su Rai3 il TGR informa 1.857.000 spettatori con il 12.4% di share e Blob segna 704.000 spettatori con il 4.2%. Su Rete 4 Tempesta D'Amore sigla il 4.7% con 801.000 spettatori. Su La7 TgLa7 Speciale interessa 386.000 spettatori (3.8%). Su Tv8 Home Restaurant fa compagnia a 228.000 spettatori (1.5%). Sul Nove Cash or Trash – Chi Offre di Più? è la scelta di 239.000 spettatori (1.6%). Nell'access prime time, invece, su Rai1 Soliti Ignoti – Il Ritorno ottiene 4.699.000 spettatori con il 23.7%. Su Canale 5 Striscia la Notizia registra una media di 3.559.000 spettatori con uno share del 17.9%. Su Rai2 Tg2 Post segna il 3.8% con 778.000 spettatori. Su Italia1 NCIS ha registrato 1.293.000 spettatori con il 6.7%. Su Rai3 La Gioia della Musica ha convinto 970.000 spettatori pari al 5.4% e Un Posto al Sole ha appassionato 1.491.000 spettatori pari al 7.5%. Su Rete4 Stasera Italia ha radunato 825.000 individui all'ascolto (4.4%) nella prima parte e 828.000 (4.1%) nella seconda, mentre su La7 Otto e Mezzo ha interessato 1.514.000 spettatori (7.6%). Su TV8 Alessandro Borghese – Celebrity Chef intrattiene 442.000 spettatori con il 2.3% di share e sul Nove Deal with It – Stai al Gioco ha raccolto 310.000 spettatori con l'1.6%.

Dalla mattinata alla seconda serata tutti i dati riguardanti i programmi delle principali emittenti televisive. Parte basso Sei sorelle

Ascolti tv del 30 maggio: chi ha vinto, invece, nelle fasce orarie?

Nella mattinata su Rai1 l'Edizione Straordinaria del TG1 informa 649.000 spettatori con il 13.8% di share; Uno Mattina dà il buongiorno a 624.000 telespettatori con il 14.5% di share e la prima parte di Storie Italiane interessa a 795.000 spettatori (18.3%). Su Canale5 Tg5 Mattina informa 1.146.000 spettatori (23.2%) e Mattino Cinque News 905.000 spettatori (20.4%) nella prima parte e 850.000 (19.7%) nella seconda. Su Rai 2 Radio 2 Social Club sigla il 5.1% con 224.000 spettatori. Su Italia 1 DR. House – Medical Division è la scelta di 126.000 spettatori (2.6%) nel primo episodio e di 151.000 (3.5%) nel secondo, mentre CSI: NY di 99.000 (2.3%) Su Rai3 Agorà convince 315.000 spettatori pari al 6.8% di share e Agorà Extra si porta al 5.2% con 223.000 spettatori. Su Rete 4 l'appuntamento con Hazzard registra 141.000 spettatori con share del 3.3%. Su La7 Omnibus realizza un a.m. di 112.000 spettatori con il 2.9% nelle News e 189.000 (4.1%) nel Dibattito. A seguire Coffee Break ha informato 175.000 spettatori pari al 4%. A mezzogiorno, invece, su Rai1 la seconda parte di Storie Italiane fa compagnia a 917.000 spettatori (17.4%) e E' Sempre Mezzogiorno a 1.674.000 spettatori (16.9%). Su Canale 5 Forum arriva a 1.372.000 telespettatori con il 19%. Su Rai2 I Fatti Vostri segna 602.000 spettatori con il 10.4% nella prima parte e 1.055.000 (11.2%) nella seconda. Su Italia 1 CSI: NY è la scelta di 156.000 spettatori con il 2.8% di share e l'appuntamento con Sport Mediaset ha ottenuto 776.000 spettatori con il 6.4%. Su Rai3 Elisir è seguito da 307.000 spettatori (5.8%), il TG delle 12 da 685.000 spettatori (8.7%), Quante Storie si porta al 5.5% con 633.000 spettatori e Passato e Presente è la scelta di 496.000 spettatori pari al 4% di share. Su Rete4 Il Segreto ha appassionato 170.000 spettatori con l'1.7% di share e La Signora in Giallo fa compagnia a 616.000 spettatori (5.1%). Su La7 L'Aria che Tira interessa 239.000 spettatori con share del 4.4% nella prima parte e 424.000 spettatori con il 4.2% nella seconda parte denominata 'Oggi'. Su Tv8 4 Ristoranti raccoglie 220.000 spettatori (1.9%). Nel pomeriggio su Rai1 Oggi è un Altro Giorno intrattiene 1.781.000 spettatori (16.5%) e Sei Sorelle fa compagnia a 1.563.000 spettatori (18.4%). La Vita in Diretta informa 1.671.000 spettatori con il 19.7% (presentazione 1.462.000 – 18.1%). Su Canale5 Beautiful fa compagnia a 2.501.000 spettatori (20.1%), Una Vita ha convinto 2.423.000 spettatori con il 20.9% di share mentre Uomini e Donne si porta al 29.5% con 3.046.000 spettatori (finale 2.791.000 – 30.9%). La striscia de L'Isola dei Famosi fa compagnia a 2.252.000 (25.9%); Brave and Beautiful interessa a 1.626.000 spettatori (19.9%), Pomeriggio Cinque a 1.521.000 spettatori con il 18.1% (presentazione 1.325.000 – 16.7%, saluti 1.553.000 – 16.9%). Su Rai 2 Italiani Fantastici interessa a 269.000 spettatori (2.3%), Tu non sai chi sono Io ha convinto 146.000 spettatori con l'1.3% di share e Castle piace a 223.000 spettatori (2.7%) nel primo episodio e a 235.000 spettatori (2.9%) nel secondo. Su Italia1 I Simpson intrattengono 493.000 spettatori (4%) nel primo episodio, 614.000 (5.4%) nel secondo e 550.000 (4.9%) nel terzo. I Griffin sono la scelta di 362.000 spettatori (3.6%) e NCIS Los Angeles intrattiene 228.000 spettatori (2.8%) nel primo episodio e 248.000 (3%) nel secondo. Su Rai3 il Tg3 Regione informa 2.139.000 spettatori (17.6%) e Overland 345.000 spettatori con il 4% di share nella prima puntata e 483.000 (6%) nella seconda; Geo Magazine registra 792.000 spettatori con l'8.8% di share. Su Rete4 Lo Sportello di Forum è stato seguito da 690.000 spettatori con il 6.1%. Su La7 Tagadà ha ottenuto 364.000 spettatori con il 3.9% e Tagadà#Focus 378.000 (4.7%). Su TV8 La Combinazione Perfetta è la scelta di 223.000 spettatori (2.6%). Infine in seconda serata su Rai1 Via delle Storie convince 444.000 spettatori con il 6.4% di share. Su Canale 5 Tg5 Notte ha totalizzato una media di 440.000 spettatori pari ad uno share del 16%. Su Rai2 Re-Start segna 257.000 spettatori con il 5.1%. Su Rai 3 Dilemmi segna il 7.2% con 839.000 spettatori. Su Italia1 Torque – Circuiti di Fuoco viene visto da una media di 516.000 ascoltatori con il 5.2% di share. Su Rete4 Motive ha segnato il 3.8% con 143.000 spettatori.

I numeri estratti dei tre principali concorsi legati alla probabilità

Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto

Estrazioni martedì 31 maggio 2022 per i concorsi di Lotto, SuperEnalotto e 10eLotto. Le estrazioni dei principali concorsi della lotteria italiana tornano oggi, martedì 31 maggio 2022, in diretta su ItaliaSera.it con tutti i risultati ed i numeri estratti della terza estrazione settimanale. Dalle ore 20 gli aggiornamenti in tempo reale con i numeri vincenti estratti sulle ruote del Lotto, la sestina vincente del SuperEnalotto, i simboli del Simbolotto e l'estrazione serale del 10eLotto. Appuntamento alle 20 qui su Italia Sera con tutti gli ultimi aggiornamenti relativi ai principali giochi della lotteria in Italia.

Estrazione Lotto martedì 31 maggio 2022
BARI 12 75 11 46 84
CAGLIARI 74 90 13 27 73
FIRENZE 74 72 19 63 70
GENOVA 39 19 90 50 51
MILANO 20 2 88 28 61
NAPOLI 21 23 59 7 61
PALERMO 38 37 46 82 20
ROMA 18 90 70 6 3
TORINO 56 1 76 8 64
VENEZIA 41 48 9 28 61
NAZIONALE 6 7 2 22 64

SuperEnalotto, estrazione martedì 31 maggio 2022: numeri vincenti
Numeri vincenti: 21 34 35 48 63 82
Numero Jolly: 17
SuperStar: 14

10eLotto, estrazione martedì 31 maggio 2022
Numeri estratti: 1 2 11 12 13 18 19 20 21 23 37 38 39 41 48 56 72 74 75 90
Numero Oro: 12
Doppio Oro: 12 75

10eLotto Extra, estrazione martedì 31 maggio 2022
Numeri estratti: 6 7 8 9 27 28 46 50 59 63 70 76 82 84 88

Il concorso di numerologia legato, in questo mese, alla ruota di Milano

Simbolotto: i numeri vincenti

Risultati Simbolotto di oggi, martedì 31 maggio 2022. Subito dopo le estrazioni di Lotto e SuperEnalotto su questa pagina la diretta con i numeri estratti per il gioco del Simbolotto, il nuovo concorso di Sisal. Da qualche tempo il Gioco del Lotto permette di abbinare alla propria schedina una nuova opportunità di vincita grazie ai simboli che ogni estrazione vengono rivelati subito dopo le estrazioni delle varie ruote del Lotto. Nel corso del mese di questo maggio 2022 il gioco del Simbolotto è collegato alla ruota di Milano, anche questa sera la redazione del quotidiano Italia Sera seguirà in tempo reale gli aggiornamenti del Simbolico con i risultati del concorso ed i cinque simboli estratti stasera.Ecco i cinque simboli estratti oggi, martedì 31 maggio 2022, per il concorso del Simbolotto. Per l'estrazione di stasera i numeri e relativi simboli sono stati i seguenti:
42-CAFFÈ
12-SOLDATO
38-PIGNA
43-FUNGHI
44-PRIGIONE

Il concorso che permette di vincere fino ad un milione di euro

Million Day ed Extra: i numeri

Million Day martedì 31 maggio 2022. I numeri vincenti dell'estrazione di oggi, martedì 31/05/2022, per il concorso Million Day. Pronti per scoprire la combinazione vincente dell'estrazione di oggi? Alle ore 19.00 su questa pagina i cinque numeri estratti per il Million Day, il gioco di Lottomatica che ogni giorno alle 19:00 offre l'opportunità di vincere fino ad 1 milione di euro. I numeri vincenti di oggi, martedì 31/05/2022, per il Million Day sono i seguenti. Numeri estratti: 15-19-23-25-46 Numeri Extra: 10-29-30-31-45. Ricordiamo che il concorso del Million Day da regolamento permette anche vincite secondarie indovinando due, tre o quattro numeri estratti.

Qualcuno di voi avrà vinto una magione e duecentomila euro?

Vinci Casa: i numeri vincenti

Vinci Casa martedì 31 maggio 2022. L'estrazione di martedì 31/05/2022 per il concorso "Vinci Casa" di Win for Life, il gioco che ogni giorno alle ore venti offre l'opportunità di vincere una casa e 200.000 euro. Ad oggi il concorso "Vinci Casa" Win for Life ha permesso a 138 fortunati giocatori di vincere un'abitazione, questa sera la nuova estrazione del gioco con la cinquina dei numeri estratti in diretta live su Italia Sera. I numeri Vinci Casa estratti nella giornata di oggi, martedì 31 maggio 2022, sono i seguenti: 8-12 26-28-35.

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators